

I Poliziotti veneziani dovranno utilizzare i taxi acquei per effettuare gli interventi di soccorso! Il Questore crede che i taxi possano sostituire le Volanti lagunari: un progetto pilota che non porterà nulla di buono né a Venezia e nemmeno nel resto d'Italia!

ERA UN



MA, COME OGNI ANNO, IL NOSTRO PESCE D'APRILE E' STATO ANCHE LO SPUNTO PER TORNARE A PARLARE DI QUESTIONI CHE DANNEGGIANO LA SICUREZZA!

Come ben si può vedere dall'immane logo con i tre pesci inserito ieri nel comunicato stampa,



Segreteria Provinciale di Venezia

S. Croce 500 - 30135 Venezia

Tel. +39 041 5231437

Fax: +39 041 5206043

segreteria@coisp-venezia.it - venezia@coisp.it

www.coisp-venezia.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COMUNICATO STAMPA

del 31 marzo 2018

alla cortese attenzione

delle testate stampa e organi d'informazione

OGGETTO: I Poliziotti veneziani dovranno utilizzare i taxi acquei per effettuare gli interventi di soccorso! Il Questore crede che i taxi possano sostituire le Volanti lagunari: un progetto pilota che non porterà nulla di buono né a Venezia e nemmeno nel resto d'Italia!

Incredibile che si sia arrivati a tanto. Nella recente riunione con i Sindacati di Polizia, il Questore di Venezia, dott. Vito Danilo Gagliardi, ha comunicato che i Poliziotti di tasca propria e sospettiamo nemmeno il Questore lagunare pro tempore Gagliardi...? Ed ecco la genialata per far quadrare il bilancio: saranno chiamati a concorrere i cittadini del territorio veneziano che, come già anticipato dal Sindaco Brugnarolo, contribuiranno con una tassa "una tantum" per dare concretezza al nuovo progetto "Volanti Lagunari radiotaxi".

Gli introiti serviranno anche per coprire le spese per l'adeguamento dei taxi acquei con la nuova livrea bianca e azzurra, i dispositivi lampeggianti e sirena da installare e l'acquisto delle pistole "taser subacquee", uniche nel genere ed utilizzabili solo a Venezia.

Secondo questo attuale Questore le Volanti lagunari ed i taxi sono la stessa cosa: glielo abbiamo spiegato a lui ed a quelli di Roma, ma niente da fare, non capiscono... o forse c'è dell'altro.

Abbiamo capito che in realtà a Roma pensano che se i Poliziotti veneziani possono andare in taxi, potranno farlo anche nelle altre città italiane: a Palermo, Napoli, Cagliari... tutti a piedi e se serve precipitarsi per un omicidio, prendere un taxi! E se fossero occupati? Correremo alla bersagliera?

Questa scandalosa sperimentazione partirà domani, di tutta fretta, adesso che non c'è nemmeno un Governo ed a Roma sanno bene che non possiamo protestare... il 1° Aprile segnerà una data nefasta per Venezia e per tutta la Polizia! Poliziotti a piedi alla ricerca di un taxi per andare di corsa su una rapina! Ci arrendiamo alla follia o ci affidiamo ai miracoli: cammineremo sulle acque o moltiplicheremo i taxi ed i pesci?

Non sappiamo a che santo votarci per far capire che a Venezia la sicurezza dei Poliziotti e dei cittadini non può essere affidata a chi sembra un pesce fuor d'acqua, non sapendo, appunto, che pesci pigliare.

No ai taxi, si alle Volanti veraci! Il Coisp di Venezia non starà a guardare questo scempio della sicurezza dei colleghi e dei cittadini!

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione

che ogni santo giorno fanno già miracoli per garantire sicurezza ai cittadini.

Il Questore Gagliardi dovrà farsene una ragione, altrimenti daremo vita a molteplici forme di protesta con un unico obiettivo: consentire ai Poliziotti veneziani di tornare a casa sani e salvi.....

anche quest'anno non ci siamo sottratti all'ormai tradizionale "pesce d'aprile" e lo abbiamo fatto portando all'attenzione dell'opinione pubblica un serio ed articolato problema quale è la carenza di Poliziotti sul territorio nazionale, ma in particolare a Venezia, dove per poter condurre un'imbarcazione vi è la necessità di possedere uno specifico titolo nautico.

Peccato che nel corso degli anni questa fondamentale necessità è stata totalmente sottovalutata ed adesso l'attuale Questore di Venezia, Gagliardi dr. Vito Danilo, ha pensato bene di garantire un maggior numero di pattuglie riducendo drasticamente gli Operatori!! Il risultato che può apparire agli occhi di chi non è addetto ai lavori come un incremento di operatività, sta invece mettendo in serio pericolo l'incolumità dei pochi Poliziotti che sono obbligati ad operare non in sicurezza.....

Quindi la Polizia che deve garantire sicurezza pubblica, è la prima a non farla rispettare!!!!

Sulla questione abbiamo interessato già un legale e siamo pronti alla mobilitazione generale, "... perché Noi", afferma il Segretario Generale Provinciale Francesco Lipari, "ci teniamo alla salute ed alla sicurezza dei Poliziotti e non aspetteremo che accada un fatto grave per poter dire 'lo avevamo detto' !!!"

La sicurezza è una cosa seria e va affrontata non sulla spinta dei dati statistici o per poter dire 'ho garantito delle pattuglie in più' ma va fatta assicurando in primis la sicurezza degli Operatori